COMUNE DI CANICATTINI BAGNI (SR)

Copia di Determinazione Sindacale

Numero 5 del 19-03-2021 Registro Generale N. 454

Ufficio Proponente: SEGRETERIA

Oggetto:	**Nomina temporanea del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ai soli fini dell'adozione del Piano 2021/2023, nelle more dell'individuazione del nuovo Segretario comunale. Disposizioni ulteriori per i Capi-settore.**

IL SINDACO

Premesso che la segreteria comunale di questo Ente è vacante dal 1° settembre 2018 ed è stata successivamente retta, a norma di legge, dapprima dal vicesegretario per un periodo di 120 giorni e in seguito da segretari comunali reggenti, in posizione di disponibilità o titolari di altre segreterie comunali.

Dato atto che l'ultimo segretario reggente, dal 1° gennaio 2021 si è reso indisponibile per trasferimento in altra sede lontana da questo territorio comunale e che pertanto si è proceduto a richiedere alla Prefettura di Palermo, ex AGES, la pubblicazione della sede vacante e la nomina di un segretario in disponibilità, in attesa di individuare possibili convenzioni di segreteria con altri Comuni limitrofi.

Rilevato che le suddette richieste risultano alla data odierna senza esito e che pertanto la segreteria dell'Ente è tuttora vacante.

Considerato che:

- con la legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 7 della L. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge principalmente i compiti seguenti:
    1. entro il 31 gennaio di ogni anno (termine che per l'anno in corso l'Anac ha rinviato al 31 marzo 2021), propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere

affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
3. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
4. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
5. entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa data indicata dall'Autorità, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

Richiamato il D. Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "*....svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Considerato che la figura del Responsabile della corruzione (R.P.C.T.) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016, che ha modificato e integrato il D. Lgs. n. 33/2013. Precisamente, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Accertato che:
- il comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione (e della trasparenza) all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione (e della trasparenza);
- pertanto, la sottoscritta ha la titolarità del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ritenuto alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'A.N.A.C. con determina n. 831 del 3-8-2016 e successivi aggiornamenti, di procedere a formalizzare con apposito atto la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza.

Evidenziato che
- il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con

la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

- l'ANAC ha previsto che, in determinate circostanze, con l'adozione di un provvedimento adeguatamente motivato, le funzioni di tali figure possano essere svolte anche da un dirigente amministrativo di ruolo in servizio presso l'Ente o, comunque, da un funzionario cui siano affidati incarichi di natura dirigenziale (vedasi art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001). In ogni caso, qualora la nomina del Sindaco fosse indirizzata su una figura apicale (dirigente o posizione organizzativa negli enti senza dirigenti):
    - ai fini della scelta, è opportuno verificare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando che la nomina riguardi dirigenti incaricati presso settori tradizionalmente considerati più esposti a rischio corruzione;
    - non potrà mai essere nominato un soggetto esterno all'amministrazione.
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
    1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
    2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
    3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato altresì l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: ad esempio uffici preposti alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi (Settore Tecnico, Lavori Pubblici, Servizio Contratti), concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi (Servizi sociali), rilascio permessi a costruire e autorizzazioni (Settore edilizia), rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche (SUAP), accertamento e verifica della elusione ed evasione fiscale (Ufficio Tributi), procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali (Polizia Municipale), gestione dei bilanci e del patrimonio, ecc.

Considerato che a tutti i Capi-settore titolari di posizione organizzativa è attribuita la gestione amministrativa di uffici e servizi esposti al rischio di corruzione e che tutti sono pertanto in posizione di potenziale conflitto.

Preso atto tuttavia che la figura del R.P.C.T. è obbligatoria e che la sua mancata nomina è produttiva di sanzioni a carico dell'Ente.

Ritenuto pertanto di procedere ad una nomina provvisoria, finalizzata esclusivamente alla predisposizione del Piano anticorruzione e trasparenza triennio 2021/2023 e al coordinamento dei Capi-settore per l'implementazione del sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet istituzionale, ciascuno per la parte di propria competenza.

Ritenuto di individuare il R.P.C.T. nella persona della Dott.ssa Adriana Greco, Vicesegretario comunale e dirigente del Primo settore, Area amministrativa e dei servizi alla persona, che ha dimostrato in trent'anni di servizio un comportamento integerrimo e non è stata destinataria né di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari.

Tanto premesso

DETERMINA

- Di nominare, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) presso il Comune di Canicattini Bagni, con decorrenza dalla data odierna e fino all'individuazione del segretario comunale dell'Ente, la Dott.ssa Adriana Greco, dipendente di ruolo, Vicesegretario comunale e dirigente del Primo settore, Area amministrativa e dei servizi alla persona.
- Di dare atto che trattasi di una nomina provvisoria, finalizzata esclusivamente alla predisposizione del Piano anticorruzione e trasparenza triennio 2021/2023 e al coordinamento dei Capi-settore per l'implementazione del sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet istituzionale, ciascuno per la parte di propria competenza.
- Di dare atto altresì che la collaborazione dei Capi-settore all'implementazione dell'Amministrazione trasparente sarà individuata quale obiettivo fondamentale ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato anno 2021.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale, e l'invio di copia agli Assessori e Consiglieri comunali, ai Dipendenti comunali, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Dalla Residenza comunale, 19-03-2021

IL SINDACO
F.to MICELI MARILENA

Esito del parere di regolarità tecnica ex art. 53, comma 1, della legge 142/90, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della l.r. 48/91 e modificato dall'art. 12 della l.r. 30/2000:

Favorevole data: 19-03-2021 IL DIRIGENTE: F.to Dott.ssa Greco Adriana

……

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN ATTI
Canicattini Bagni, _____
Il Vice Segretario comunale
Dott.ssa Adriana Greco